

## Casi di scabbia alla Provvidenza

**Pubblicato:** Lunedì 8 Novembre 2010

✖ Sono almeno 4 i casi di scabbia riscontrati e accertati all'interno della struttura per anziani "La Provvidenza" di Busto Arsizio. La conferma arriva dagli stessi vertici della casa di riposo che, però, ci tengono a precisare che ad essere sospettati di aver contratto la malattia sono **due operatori, attualmente in malattia per seguire la profilassi del caso**, e non vi sarebbero casi di pazienti contagiati: «La malattia è stata contratta all'esterno della struttura – ci tiene a precisare il presidente Gallazzi – e non è dovuta a problemi di igiene della casa di riposo».

Ma la dottoressa **Alessandra Lometti**, dirigente medico dell'Asl di Varese parla di **4 casi accertati**: «Tre si sono aggiunti nella giornata di oggi – fa sapere la Lometti – **alle 14 ci sono giunte altre tre segnalazioni dal dottor Cambria** che è responsabile sanitario della casa di riposo». Il responsabile ha comunicato all'Asl che tutti e 4 i dipendenti che hanno contratto la malattia stanno seguendo la profilassi e che non ci sono casi tra gli ospiti: «Da quanto ci è stato segnalato **l'azienda sta predisponendo la sanificazione dell'intera struttura** – dice ancora la dottoressa dell'Asl – e si sta provvedendo anche a cambiare lenzuola e cuscini dei letti. E' in atto anche un'indagine epidemiologica». **Non è esclusa un'ispezione all'interno della struttura** di via San Giovanni Bosco una volta che verranno accertate le cause. Per il momento è ancora presto per dire come i dipendenti l'abbiano contratta.

La scabbia è una **malattia contagiosa la cui frequenza in Italia sta aumentando**: si è passati dai 2.000/3.500 casi degli anni 1989-2000 ai più di 5.700 del 2003. La malattia è causata da diverse specie di acari, ma specialmente dall'acaro della scabbia. La trasmissione avviene tramite contatto diretto da persone o animali domestici che risultavano già infetti. La femmina scava dei cunicoli nell'epidermide nei quali depone ogni giorno 1-3 uova, morendo dopo 1-2 mesi; alla nascita dei nuovi acari, questi creano a loro volta dei cunicoli. Si afferma che vi sia un'infezione quando si mostrano 10-15 femmine, ma nei casi peggiori si può assistere anche alla presenza di migliaia di esemplari.

E' quindi **la mancanza di igiene personale** la prima causa di questa malattia conosciuta sin dall'antichità. Proprio per questo motivo **c'è preoccupazione tra alcuni parenti degli ospiti** ricoverati nella struttura da sempre, comunque, considerata un fiore all'occhiello del settore.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it